



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. Italo Calvino

Via Frigia, 4 - 20126 Milano

tel. 02.88448717 fax 02.88448722

e-mail miic81900c@istruzione.it

e-mail miic81900c@pec.istruzione.it

e-mail icsfrigia@gmail.com sito: www.icsfrigia.it

c.f. 80127890152

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2016-2019

(redatto dal DS sulla base delle indicazioni emerse nella seduta dell'U.A.V. del 29/02/2016)

SEZIONE PRIMA – ANAGRAFICA

Istituzione scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO “ITALO CALVINO” – Milano

Codice meccanografico: MIIC81900C

Responsabile del PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Dorotea Maria Russo

Tel. 02-88 44 8717 – e mail dirigente.calvino@gmail.com

Referente del PIANO: FS per il POF e l'Autovalutazione

Prof.ssa Valeria Galleggiante

Tel. 02 – 88 44 87 17 – e mail valeria.galleggiante@gmail.com

Unità collegiale per l'Auto Valutazione e il miglioramento (U.A.V.)

Malatesta Tiziana

Scolari Erminia (ref. INVALSI Secondaria)

Bernardoni Lorella (ref. INVALSI Primaria)

Della Valle Rosa

Ippolito Vincenza

Lombardo Francesca (FS per l'inclusione degli alunni con CNI)

Perrucci Cinzia (FS per l'integrazione degli alunni DVA / DSA)

SEZIONE SECONDA

a) l'U.A.V.

L'individuazione dei docenti facenti parte dell'Unità per l'Auto Valutazione e il miglioramento è stata effettuata in seno al Collegio dei Docenti nel Dicembre 2014. Si è ritenuto opportuno inserire in essa le referenti dell'INVALSI per la Primaria e la Secondaria e le FF SS per l'inclusione degli allievi con BES, essendo tale valore ritenuto di fondamentale importanza per l'Istituto.

Ai predetti docenti se ne sono affiancati altri che hanno manifestato interesse verso la tematica dell'autovalutazione scolastica.

Sul finire dell'a.s. 2015-2016 il DS ha ritenuto di dover coinvolgere nell'U.A.V. anche 2 assistenti amministrativi, per la parte del PIANO dedicata per l'appunto all'area dei servizi amministrativi.

Il nucleo si pone l'obiettivo di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico al fine di predisporre le opportune azioni di miglioramento.

b) CORRELAZIONE TRA RAV E PDM

La stesura del RAV è avvenuta durante una serie di riunioni dell'U.A.V., condotte tra Febbraio 2015 e Novembre 2016; successivamente il gruppo di lavoro si è dedicato al PDM.

Il nucleo, facendo riferimento allo strumento disponibile sulla piattaforma MIUR, ha analizzato i dati disponibili, soffermandosi soprattutto sui risultati delle Prove INVALSI ed ha elaborato le proposte di seguito descritte nell'intento di risolvere le sorti della stragrande maggioranza degli alunni dei due ordini di scuola dell'obbligo, collocati nella fascia intermedia della valutazione.

L'azione predisposta dalla scuola secondaria è stata sperimentata nell'a.s. 2015-2016 e proseguirà nel triennio 2016-2019, mentre l'iniziativa pensata dalla scuola Primaria sarà avviata nell'a.s. 2016-2017 per poi proseguire ed ampliarsi nel triennio.

Il RAV non è stato poi aggiornato in giugno poiché l'U.A.V. non è più stata convocata per mancanza di fondi per il riconoscimento dei compensi accessori.

Nonostante la scuola abbia innovato sul piano delle strutture tecnologiche, è emerso che la scuola si dedica molto agli alunni con problemi, mentre la fascia intermedia della valutazione risulta troppo ampia ed appiattita su risultati poco soddisfacenti; inoltre poche risultano essere le punte di eccellenza. È emerso anche come spesso il consiglio orientativo suggerito dai Consigli di Classe prima della pre-iscrizione alla scuola superiore sia predisposto per permettere alle famiglie di iscrivere i propri figlioli in determinate scuole molto selettive, e quindi si adegui alle aspettative dei genitori senza guardare alle reali potenzialità ed attitudini degli alunni.

Un altro punto di debolezza è stato individuato nel limitato uso delle nuove tecnologie nella didattica curricolare quotidiana, specie alla primaria dove ancora la dotazione tecnologica è carente.

Ancora, sul fronte dell'inclusione si è notato che il tema, sicuramente sentito come realmente importante da tutti i docenti, non trovava nella scuola un luogo adeguato per la propria trattazione e per la progettazione di azioni specifiche. I documenti relativi agli interventi per gli alunni con BES sono stati adottati in Collegio, ma non sono ancora pienamente condivisi e vengono vissuti più come adempimenti burocratici che come strumenti per supportare gli alunni a livello individualizzato.

Infine è emerso, come punto di debolezza nell'area amministrativa, un notevole disordine e poca chiarezza delle procedure tra i docenti, ed una difficoltà di dialogo con il personale di segreteria soprattutto per quel che riguarda l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Gli anni di reggenza sono stati ritenuti la causa per l'interruzione dei comuni percorsi di crescita professionale del corpo docente, che deve riguadagnare terreno anche nelle aree più strettamente legate alla didattica curricolare, con l'elaborazione dei curricula concordati per disciplina e del PECUP, nonché delle tabelle di corrispondenza voto-competenza o ancora nell'individuazione dei "saperi essenziali" da garantire a tutti gli alunni pariteticamente.

Numerose sono state le iniziative pensate per il miglioramento generale dell'organizzazione scolastica.

Si è deciso di sceglierne alcune e di monitorarle nel triennio, misurandone l'efficacia sia attraverso il confronto tra i gruppi di lavoro incaricati di gestire le attività, sia mediante questionari di percezione ed altri strumenti di raccolta dati presso tutti gli stakeholders, dal personale scolastico all'utenza (studenti, famiglie, altri soggetti).

SEZIONE TERZA - INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO N.1 (scuola secondaria di I grado)

PROGETTO “LA SCUOLA DI ATENE” – classi aperte per 6 settimane nel secondo quadrimestre.

Lo scopo

In seguito ai risultati ottenuti dal RAV che hanno evidenziato un appiattimento della fascia intermedia, i risultati non soddisfacenti derivanti dall'analisi delle prove INVALSI (soprattutto quelle riguardanti matematica), l'istituto ha messo in atto in via sperimentale un progetto “Scuola di Atene”, attuato nella scuola secondaria. Questo progetto di classi aperte **riguarda solo le discipline oggetto di interesse delle prove INVALSI (italiano e matematica)** e si prefigge i seguenti scopi:

- Lavorare in gruppi omogenei (quattro differenti livelli) per valorizzare, consolidare e recuperare i risultati degli studenti facendo emergere le loro attitudini.
- L'omogeneità è riferita alle fasce di livello, i ragazzi però appartengono a classi differenti e lavorano anche con docenti differenti dai propri
- Utilizzare una didattica di tipo laboratoriale. Le unità di apprendimento sono scelte dall'intero dipartimento in conformità con il curriculum.

La diversità di tale approccio non consiste solo in una metodologia di tipo laboratoriale ma anche in una diversa logistica. Gli studenti in tali ore si spostano in aule differenti dalle proprie dove c'è ad accoglierli un docente della scuola che in questo percorso rappresenta una guida ed un mentore. Da qui il titolo.

Organizzazione del lavoro

Il progetto è rivolto solo alle classi seconde e terze medie dell'istituto, le classi prime sono state escluse perché impegnate in altre attività laboratoriali demandate al singolo insegnante di classe. Inoltre si ritiene più opportuno non interrompere il processo di conoscenza tra pari tipico di questa fascia di età. **Il progetto è stato elaborato dai Dipartimenti di Matematica e di Italiano del Collegio.**

Sull'orario curricolare settimanale di matematica e italiano sono state inserite le classi aperte per due ore di italiano e due ore di matematica. La durata del progetto per l'anno scolastico 2015/2016 è di 5 settimane (non di 6 come inizialmente preventivato). Il periodo di attuazione coincide con la fine del primo quadrimestre. Adattato al calendario scolastico, esso va dal 15 febbraio al 23 marzo.

Il lavoro consta di due aspetti organizzativi differenti, uno puramente didattico, che riguarda la scelta da parte dei vari dipartimenti di individuare unità di apprendimento caratterizzanti il percorso di studio. Le unità devono essere svolte in modalità laboratoriale. Il secondo aspetto riguarda la gestione dei gruppi, attribuzione delle fasce di livello e l'organizzazione degli spazi da utilizzare, nonché l'osservazione del comportamento autonomo degli allievi nel raggiungimento degli spazi.

La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio delle fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, se necessario. Il monitoraggio avviene all'interno dei singoli dipartimenti.

In presidenza sono archiviate le unità di apprendimento scelte e utilizzate.

Costituzione delle fasce di livello e valutazione finale

Le fasce di livello individuate sono 4: alta, medio alta, medio bassa e bassa. I docenti di classe, visto il rendimento del primo quadrimestre e conoscendo le attitudini alla materia dei propri studenti, creano i gruppi di livello. Da tali fasce sono stati solo esclusi gli studenti DVA gravi con programmazione totalmente differente dalla classe.

La valutazione finale ha come unico scopo di verificare che gli studenti si siano avviati verso il raggiungimento dell'unità di apprendimento svolta che sarà funzionale al miglioramento generale dell'apprendimento degli studenti delle discipline in questione. Per questo motivo le valutazioni non faranno media.

La scelta degli argomenti da affrontare nelle unità (dipartimento di matematica)

La scelta degli argomenti da svolgere è stata valutata durante le riunioni di dipartimento.

In conformità con quanto emerso dal RAV (appiattimento della fascia intermedia), il dipartimento ha pensato di suddividere, per le classi terze, gli argomenti in due parti: calcolo algebrico per le due fasce più alte e analisi e gestioni di dati e grafici per le fasce più basse.

La diversità della scelta degli argomenti nasce dall'esigenza di aiutare i ragazzi delle fasce più basse a svolgere quesiti delle prove invalsi e del tema d'esame, che richiedono competenze di analisi e lettura di grafici e tabelle. La scelta di svolgere un'unità di apprendimento di tipo algebrico per la fascia alta e medio alta deriva dal fatto che il gruppo di eccellenza frequenterà studi di tipo liceale; in questo modo si alza il livello poiché si svolgono con profondità argomenti trattati solo negli istituti superiori. Il gruppo medio-alto invece è spronato a svolgere lavori di più alto spessore rispetto alla programmazione curricolare.

Per le classi seconde l'argomento svolto dalle differenti fasce è il medesimo, ma svolto con gradi di approfondimento e difficoltà idonei alla fascia di appartenenza: rapporti e proporzioni.

Allegati (sono depositate in presidenza le Unità didattiche scelte ed utilizzate)

La scelta degli argomenti da affrontare nelle unità (dipartimento di italiano)

I contenuti del progetto sono stati decisi, programmati e preparati in modo che i docenti potessero calibrare attentamente le attività didattiche e le tempistiche ad esse relative.

Per i gruppi di livello basso è stato scelto il "testo regolativo" ed a fine percorso si è notato che i ragazzi hanno faticato abbastanza con le attività relative. Le attività n°3 "parlare per persuadere e confrontarsi" ha talvolta innescato polemiche difficili da gestire, che hanno costretto a modificare in parte l'attività proposta. L'attività n°4 "scrivi una sceneggiatura" si è rivelata parzialmente problematica per i gruppi bassi, i quali sono riusciti a descrivere quanto accadeva nel video e i personaggi ma non a produrre una vera e propria sceneggiatura del corto proposto. L'attività che finora ha creato meno difficoltà a ragazzi e insegnati è stata quella di apertura, "il testo zen".

Punti di forza

- Gli studenti hanno dimostrato una notevole maturità e serietà nello spostarsi nelle differenti aule senza creare disordini.
- Hanno riconosciuto come insegnanti tutti i docenti della scuola e non solo i propri, creando così un clima di unione e di scuola non più vista come singola classe e singolo docente. Tutti gli alunni sono in relazione con tutti i docenti. Anche dopo la fine del progetto i ragazzi salutano e collaborano con docenti differenti dai propri.
- Gli studenti hanno gradito gli stimoli offerti da spiegazioni svolte non soltanto con modalità differenti ma anche da docenti differenti dai propri.
- Il lavoro a classi aperte è risultato molto stimolante per i ragazzi, e anche per i docenti che si sono confrontati volentieri sulle rispettive impostazioni didattiche.

Punti di criticità

La realizzazione del progetto ha incontrato non pochi punti di criticità sia da un punto di vista didattico che organizzativo.

Criticità organizzative:

- Lo studio di fattibilità del progetto in termini di orario è stata effettuata coerentemente al numero di ore disponibili per ogni singolo docente implicato (utilizzo della 19esima ora). Questo ha però determinato una riduzione sostanziale dei docenti a disposizione, per tale motivo durante la durata del progetto è stato difficile sostituire docenti che in questo periodo si sono assentate per malattia, soprattutto per i docenti di matematica che sono presenti in numero inferiore. La presenza di un docente dell'organico di potenziamento non è stato sempre sufficiente a garantire la continuità dell'unità di apprendimento.
- Il cambiamento dell'orario (solo durante tale periodo) ha creato dei problemi di ricollocazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori che già da ottobre avevano fissato gli orari in relazione alle materie di studio e alle necessità della classe.

Criticità didattiche:

- Sono state sottratte troppe ore al curriculum "comune" delle due discipline coinvolte
- ricca di argomenti, e quindi di scarsa efficacia per le fasce alte e un po' semplici per la fascia medio bassa.
- La suddivisione in fasce di livello ha determinato la formazione di un gruppo basso numeroso e ricco di studenti stranieri, BES e DVA che non ha permesso un facile svolgimento del programma. In questo gruppo non sempre è stata garantita la presenza di insegnanti di sostegno. A volte, l'insegnante di sostegno e il docente di materia hanno ritenuto opportuno lavorare con alcuni studenti fuori dal gruppo di appartenenza. Questo ha influito notevolmente sullo svolgimento delle attività prefissate.

Miglioramento del progetto "La Scuola di Atene" e proposte future

I dipartimenti hanno lavorato a stretto contatto attivando un confronto molto stimolante che li ha indotti ad autoconvocarsi spontaneamente per numerose altre riunioni oltre quelle già fissate da

calendario, senza badare al numero elevatissimo di ore che si andavano accumulando nell'intento di predisporre le U.D.A. adeguate al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Al termine delle attività, ritornati all'orario precedente, i dipartimenti si sono riuniti per compiere una valutazione del progetto e proporre i correttivi da apportare nel prossimo anno scolastico.

Per realizzare il miglioramento del Progetto nel prossimo anno scolastico i dipartimenti stabiliscono:

SUL PIANO ORGANIZZATIVO

- Svolgere classi aperte di italiano in seconda e matematica in terza così da garantire una copertura sicura e conseguentemente una continuità didattica più efficace.
- Accorciare il periodo di durata a 4 settimane.

SUL PIANO DIDATTICO

- Scegliere contenuti meno complessi per la fascia alta.
- Ricalibrare le fasce di livello degli alunni.

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO N. 2 (scuola primaria)

PROGETTO: UNITA' DIDATTICHE CON LA LIM

Dicembre 2015 – Marzo 2016 (elaborazione dell'idea)

L'insegnamento mediato dai supporti tecnologici, presso il nostro Comprensivo, fino all'anno scolastico 2013/2014 era ancora una realtà limitata per la mancanza di dotazioni LIM che potessero soddisfare la necessità di applicare nuove metodologie didattiche. Dallo scorso anno scolastico e durante quello in corso le dotazioni sono aumentate aprendo il Comprensivo alla rete che da contenitore di informazioni, si sta trasformando in spazio attrezzato per la condivisione delle esperienze.

Fattore indispensabile in una società dove i bambini sono quotidianamente circondati dai prodotti della tecnologia che influenzano il loro modo di vivere, agire, di essere e pensare.

L'insegnamento tramite la tecnologia multimediale è quindi necessario sin dal primo anno della scuola primaria.

Aspetti positivi rilevati nelle classi prime e seconde della scuola primaria:

Le insegnanti attraverso l'uso di questa tecnologia rilevano:

- la facilità dell'apprendimento, attraverso l'uso di immagini e video selezionati dall'insegnante, in merito alla conoscenza della letto-scrittura;
- il beneficio che ne traggono gli alunni che presentano difficoltà di ascolto, concentrazione e attenzione;
- la possibilità di stimolare curiosità e logica.

Aspetti positivi rilevati nelle classi terze, quarte e quinte

Gli insegnanti rilevano :

- possibilità nelle discipline di strutturare in modo pratico gli apprendimenti da parte degli alunni incrementandone la motivazione;
- possibilità di sviluppare la memoria visiva al fine di apprendere un metodo di studio;
- possibilità di maggior coinvolgimento nei confronti di alunni con bisogni specifici relativi all'apprendimento e alla relazione;
- riduzione dei tempi nello svolgimento delle esercitazioni;
- possibilità di costituire, incrementare e accedere a una banca dati del Comprensivo e della rete.

Il comprensivo si impegna a partecipare ai Bandi PON per il potenziamento della rete LAN/WLAN e per la creazione di ambienti di apprendimento più adeguati ad attuare l'insegnamento con le tecniche interattive multimediali. Saranno determinanti la figura dell'ANIMATORE DIGITALE e le azioni di formazione sul tema, nell'ambito del PNSD ministeriale.

Aprile – Giugno 2016 (proposta per l'attuazione futura e per il miglioramento)

L'importanza della didattica interattiva ha fatto sì che il presente Progetto venisse inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel corso delle riunioni di Giugno il docente Animatore Digitale ha illustrato alle Interclassi la propria proposta di lavoro sotto forma di "progetto pilota", ossia con l'adesione di due classi per volta nel triennio.

L'azione prevede la formazione delle insegnanti delle classi partecipanti da parte del docente Animatore Digitale, attraverso il metodo dell'informazione diretta ma anche della ricerca-azione, con la produzione di materiali da parte delle insegnanti che verranno sperimentati in aula con la presenza dell'AD.

Azione di miglioramento

già nel corso del prossimo anno scolastico le docenti che si andranno formando socializzeranno alle colleghe dell'Interclasse le tecniche e i materiali sperimentati durante l'attività affinché le metodologie interattive possano gradualmente divenire una "buona pratica" didattica per tutta la scuola primaria.

In ciò potranno far leva sul team dell'animatore digitale.

Le interclassi valuteranno in itinere i punti di forza e i punti di debolezza da migliorare ulteriormente.

INIZIATIVA N.3 - ISTITUTO COMPRENSIVO (scuola primaria e secondaria di I grado)

PROGETTO QUA.DIS (Qualità Dell'Inclusione Scolastica)

Il Progetto è stato promosso da un gruppo di lavoro e di ricerca dell'USR Lombardia che ha messo a punto uno strumento completo di rilevazione dei dati dell'inclusione a scuola, dotato di questionari di percezione per tutti i portatori di interesse, di tabelle per l'analisi dei documenti, per le interviste ai protagonisti del servizio scolastico e persino.

Ottobre 2015 – gennaio 2016

La scuola nell'a.s. 2014-2015 ha visto la costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il gruppo al proprio interno aveva docenti e genitori di alunni, individuati in seno al Consiglio d'Istituto; questi hanno faticato a comprendere la ragione del loro essere parte di tale gruppo, pertanto si è lavorato da un lato sul fronte delle strutture socio-sanitarie con l'intento di ottenere una maggiore e più puntuale partecipazione, e dall'altro per acquisire le disponibilità di docenti e genitori che avessero un più stretto contatto con il mondo dei Bisogni Educativi Speciali.

All'inizio del corrente anno scolastico è stata convocata un'assemblea all'interno della quale sono stati eletti i genitori (nel numero stabilito dallo stesso GLI) degli alunni DVA, con DSA e con CNI; in conclusione del precedente anno scolastico il GLI, che si è riunito ben 5 volte, ha elaborato un protocollo di buone pratiche per la stesura dei documenti dedicati alle diverse tipologie di alunni (PEI e PDP), ha conosciuto sommariamente il Progetto Qua.Dis ed ha compilato collegialmente il P.A.I., che poi è stato approvato dal Collegio dei Docenti ed inviato al MIUR.

Febbraio – giugno 2016

E' stato attuato nelle sue varie fasi il **Progetto Qua. Dis.** di seguito illustrato.

Gli esiti del Progetto e dell'analisi compiuta grazie ad esso sono stati presentati al GLI durante l'ultima riunione dell'a.s. 2015-2016.

Si allegano in calce le TABELLE con i grafici, precedute dalla presentazione degli strumenti utilizzati.

Da non sottovalutare l'importanza di una maggiore condivisione presso il Collegio dei Docenti, cui il Progetto è stato presentato brevemente per acquisirne l'approvazione: occorrerà una riflessione in comune all'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 per avere le indicazioni che poi l'U.A.V. tradurrà in azioni concrete volte a miglioramento.

Allo stato, l'azione migliorativa più urgente appare quella riguardante la semplificazione dei documenti, una loro più attenta condivisione con le famiglie degli studenti interessati e la loro reale attuazione da parte di tutti i docenti che hanno in carico gli alunni con BES.

I docenti referenti scolastici per i BES procederanno al monitoraggio.

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO N. 4 - AREA AMMINISTRATIVA

PROGETTO “PROCEDURE TRASPARENTI”

Analizzando l'azione amministrativo-didattica svolta nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 è emerso un evidente scollamento tra la pianificazione didattica compiuta dagli organi collegiali ai diversi livelli (dal team di classe al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto) e il necessario svolgimento delle procedure amministrative, che, specie negli ultimi anni, sono state interessate da una crescente attenzione verso la prevenzione della corruzione e l'affermazione del principio di trasparenza. Limitata era l'attuazione di procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione degli esperti esterni che intervenivano in aula in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I docenti hanno evidenziato in passato difficoltà nella programmazione e nell'attendere, dopo aver programmato, l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla legge. La segreteria e la presidenza in più occasioni hanno dovuto portare a termine iniziative che non avevano seguito il corretto iter burocratico, per rispetto degli insegnanti che avevano assunto, anche solo verbalmente, impegni in nome dell'amministrazione.

Gradualmente la situazione sta cambiando. Per ovviare agli inconvenienti di cui sopra la scuola, anche in vista del passaggio alla “segreteria digitale”, **intende mettere in campo le seguenti AZIONI di MIGLIORAMENTO in ambito amministrativo:**

- a) SCRIVERE E RENDERE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL SITO LE PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI NECESSARI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, affidando a referenti il compito di relazionarsi con i colleghi e con il personale di segreteria
- b) SCRIVERE E RENDERE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL SITO LE PROCEDURE PER LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI, affidando al docente referente su questo campo per l'istituto comprensivo il compito di raccogliere le istanze dei colleghi e di trasmetterle periodicamente alla segreteria.

Alla base delle precedenti azioni ci si prefigge di rafforzare, su tutto l'istituto, la

- c) RAZIONALIZZAZIONE ED OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO E RISPETTO DEI TEMPI Di PROGRAMMAZIONE (non oltre la prima settimana di Ottobre, in modo da poter inserire il tutto nel POF Triennale, revisionabile annualmente entro il 15 ottobre).

QUICK WINS

Premesso che il POF Triennale è stato elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il PDM prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza della scuola ed a migliorare gli aspetti di criticità.

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il miglioramento riguardano sostanzialmente **la stipulazione di accordi con le gli stakeholders per la realizzazione in comune di attività inclusive**, che migliorando il benessere A SCUOLA E NEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA dovrebbero favorire la valorizzazione delle potenzialità degli alunni accrescendone i risultati (bandi legge 285/97 Associazione GenitoriAttivi – di particolare rilievo i Progetti IL MONDO IN CLASSE e LA DAMA A SCUOLA).

Inoltre la scuola sta partecipando a numerosi **Bandi per l'acquisizione di fondi destinati all'implementazione della dotazione tecnologica e per accrescere l'inclusione, in linea coi progetti del PDM attuabili con personale interno:**

Realizzazione/implementazione rete LAN/WLAN (fondi PON)

ATELIER Creativo per la Robotica e l'educazione ambientale (dotaz. Tecnologica - fondi PON)

FAMI in rete con altre scuole per l'inclusione (fondi PON)

NON UNO DI MENO per l'inclusione (fondi MIUR)

STAR BENE INSIEME – Sportello di supporto alla genitorialità (fondi comunali – CdZ 2)

Progetto ARFPI – Aree a rischio e a forte processo immigratorio (fondi MIUR tramite USR)

La partecipazione ai Bandi per l'a.s. 2016-2017 implica la predisposizione di azioni mirate che, ottenuti i finanziamenti, potranno essere avviate quasi contemporaneamente alle attività curriculari, una volta espletate durante l'estate le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti esterni erogatori degli esperti.

RIEPILOGO PROGETTI PDM e collegamento con le AREE DI PROCESSO DEL RAV

AREA A – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3.2 Ambiente di apprendimento

- “La scuola di Atene” – classi aperte in secondaria I grado: autoformazione e ricerca-azione, classi seconde e terze (secondo quadrimestre)
Individuazione dei bisogni, programmazione e attuazione A.S. 2015-2016
- “Unità didattiche con la LIM” – formazione/autoformazione, ricerca-azione, con l'ausilio dell'Animatore Digitale, scuola primaria
Individuazione dei bisogni e programmazione nell' A.S. 2015-2016

AREA A – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - 3.3 Inclusione e differenziazione

- “Qua.Dis.” – indagine per verificare la qualità dell'inclusione scolastica
Individuazione dei bisogni, programmazione e attuazione A.S. 2015-2016

AREA B – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE – 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- “Procedure trasparenti” – sintesi e pubblicazione delle principali procedure amministrative, partendo dall'acquisizione delle delibere degli OO.CC. competenti.
Individuazione dei bisogni e programmazione A.S. 2015-2016

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Dorotea M. Russo